

Italia, il Credito Italiano e la Banca Commer-
 ciale, che momentaneamente complessivamente,
 alla data di ieri, a L. 137.225,20; e da ragguagli
 circa le operazioni più importanti di investimen-
 to che sono in corso, quali lo acquisto, per 500.000
 lire nominali, di Cartelle di Credito Fondiario del-
 l'Istria, al prezzo di L. 91% più gli interessi; lo
 acquisto, per un milione di capitale nominale,
 di obbligazioni delle Venezie 3,5% a L. 82,90 più in-
 teressi, e di L. 500 Cartelle dello Istituto Italiano
 di Credito Fondiario, a L. 483, più interessi

2. Diversi

a) Tariffe "Capitale differito speciale"
 e "Capitale e Rendita".

Il Direttore Generale presenta al Comi-
 tato la seguente relazione:

Nell'ottobre 1919 vennero sottoposte alla
 approvazione dell'Am. Consiglio di Amministrazione
 le tariffe "Capitale differito Speciale" e "Capitale e Rendita", nelle quali, per
 motivi di opportunità e di concorrenza, alcuni
 gruppi di valori erano stati calcolati ad un sag-
 gio variabile tra il 4% e il 4,25%, mentre il sag-
 gio base delle tariffe stesse era il 4%.

Il Sr. Ministero per l'Agricoltura Indu-
 strio e Commercio ritenendo che l'adozione di
 un saggio superiore al 4% non fosse sufficiente-
 mente cautelativa si astenne dall'approvare le
 dette tariffe le quali pertanto, non potendo
 essere inserite nel tariffario generale, venne-
 ro applicate per assicurazioni collettive.

Presentemente le tariffe in Francia ven-
 gono con insistenza richieste dagli organi di
 produzione per contrapporre efficacemente
 ad analoghe tariffe largamente sfruttate
 dalla concorrenza e pertanto si è provveduto
 a rivederle confrontandole con i valori che si
 sarebbero ottenuti in base al saggio unifor-
 me del 4%.

Il confronto ha dimostrato esaurien-
 termente la sufficienza dei margini, po-
 ché effettuando lievi ritocchi nei caricamen-
 ti può correttamente ritenersi che le tariffe
 siano calcolate in base al saggio 4%.

Apresso vengono indicate, per ciascu-
 na tariffa, le ipotesi finanziarie e de-
 mografiche in base alle quali le tariffe
 stesse risultano redatte.

Tariffa N° 19. "Capitale Differito Spe-

ciale."

Il valore dei premi fuori della forma sono stati derivati dalla espressione:

$$P_{x:n} = \frac{L_c^n + \frac{1}{n} (IA) x^n}{2 x^n}$$

e dai premi fuori sono stati ottenuti i premi di tariffa ricavandoli dalla espressione:

$$\pi_{x:n} = \frac{P_{x:n}}{(1-y) - \frac{\theta x}{2 x^n}}$$

in base alle seguenti ipotesi:

Ipotesi demografica. - Tavola M. della popolazione generale del Regno (1901).

Ipotesi finanziaria. - Taggio del 4% annuo posticipato.

Caricamenti. - Per spese di amministrazione e di incasso si è adottato un caricamento V , in percentuale del premio, crescente con la durata n del contratto; di conseguenza è risultato disponibile un margine, variabile con n , e, egualmente espresso in percentuale del premio, per spese di acquisizione. La seguente tabella indica la variazione dei caricamenti y e in funzione di n :

per $n = 15$	$y = 5\%$	$- 32.50\%$
per $n = 18$	$y = 6\%$	$- 40\%$

per $n = 20$ $y = 7\%$ = 45%
 per $n = 25$ $y = 8\%$ = 50%
 per $n = 30$ $y = 9\%$ = 55%

Tariffa N° 20. "Capitale e Rendita"

Il premio della forma "Capitale e Rendita" è stato determinato risalendo al valore necessario, al scadenza, per soddisfare gli impegni assunti (Spicchio totale); cioè prendendo come valore base quello fornito dalla espressione:

$$R_t = (\bar{A}_{x+n} + 0.01 a_{x+n} + 0.05 a'_{x+n}) \times 1.06$$

Si è poi determinato il premio puro annuo della forma mediante la formula:

$$P_{x:n} = \bar{P}_{x:n} + P_x^n R_1$$

dove con $\bar{P}_{x:n}$ si intende il premio puro annuo di una assicurazione temporanea a capitale costante e con P_x^n il premio puro annuo di capitale differito.

Infine si è ricavato il premio di tariffa dalla espressione:

$$\pi_{x:n} = \frac{P_{x:n}}{(1-y) - \frac{0.01}{2.4^n}}$$

e in base alle seguenti ipotesi:

Ipotesi demografica. - Tabella M della popolazione generale del Regno (1901).

La determinazione della mortalità



27
a scadenza $a_{x:n}$ (pagabile a rate semestrali) è stata effettuata in base alle tavole M. e Select.

Ipotesi finanziaria. Tasso del 4% annuo frasticipato.

Caricamenti. Nella determinazione del riscatto totale D_x al caricamento speciale del caso di morte nella misura dell'1% del capitale per ogni anno di durata, si è aggiunto un caricamento complessivo del 6% ritenuto sufficiente per costituire una adeguata riserva spese, mentre per la determinazione del premio si è ritenuto opportuno adottare un caricamento V , in percentuale del premio, per spese di gestione ed incasso, crescente con la durata x del contratto e con l'età dell'assicurato. Il risultato così disponibile un margine θ_x , variabile con x , ed espresso sempre in percentuale del premio, per spese di acquisizione. La seguente tabella indica la legge di variazione dei caricamenti y e θ_x in funzione degli argomenti x ed x :

x = 20 y = 6%

x = 30 y = 6.5%

x = 40 y = 7%

per n = 15

$\theta_\alpha = 40\%$

x = 50 y = 9%

x = 60 y = 10%

x = 20 y = 7.5%

x = 30 y = 8.5%

per n = 20

$\theta_\alpha = 50\%$

x = 40 y = 10%

x = 50 y = 11.5%

x = 20 y = 9%

x = 30 y = 11%

per n = 25

$\theta_\alpha = 55\%$

x = 40 y = 13%

x = 50 y = 15%

x = 20 y = 11%

per n = 30

$\theta_\alpha = 55\%$

x = 30 y = 13%

x = 40 y = 15%

Il Direttore Generale osserva come dalla relazione presentata emerge chiaramente



29

te che le due tariffe N° 19 e N° 20 potranno essere applicate con tutta sicurezza poiché contengono per ogni caso margini sufficienti. Egli propone pertanto che le due tariffe siano nuovamente presentate al Consiglio di Amministrazione, perché esso voglia, su le nuove basi, ratificare l'approvazione già deliberata nell'adunanza dell'ottobre 1919;

Il Comitato,

preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale;

delibera di presentare al Consiglio, con parere favorevole, le due tariffe N° 19 e N° 20, per la necessaria approvazione delle nuove basi di calcolo.

b) Propaganda per l'Anno Santo.

Il Direttore Generale riferisce che, data la opportunità di svolgere nel 1925 una più intensa propaganda con speciale riferimento alla celebrazione dell'Anno Santo, egli aveva dato incarico ad una Commissione, presieduta dal

30

Segretario Generale, di studiare all'uso un con-
creto programma.

La Commissione, esaminata le propo-
ste formulate dal Servizio I, troverebbe utili i
seguenti provvedimenti:

1° Stampa di un forte quantitativo
di calendari larianesi a fogli mensili
da diffondersi specialmente nelle per-
sone.

I fogli riporterebbero sulla testata
dei clichés riproducenti le tappe del
pellegrino (Assisi, Bolsena, Orvieto,
le sette Basiliche di Roma, ecc.)

2° Itinerario del Pellegrino per l'An-
no Santo. Si tratta di un volumetto
illustrato ed in veste assai elegante,
ove sono descritte in modo geniale le
dodici tappe del pellegrino, con par-
ticolare riguardo alla parte storica
ed artistica dei diversi monumenti.

Il volumetto porterà inoltre un bre-
ve capitolo riguardante l'Istituto e
carte topografiche di Roma con ac-
cenni speciali alla Sede dell'Istituto
stesso, all'Agenzia Generale ed alle

principali Agenzie di città.

3°) Stampiglie nelle vetture tranviarie.

Si tratta di nuove stampiglie per le vetture tranviarie di Roma, già parzialmente adottate in diverse linee. Tali stampiglie, rivestite in celluloido bianco, riprodurranno in colori un cliché dell'Istituto e di stampe molto appariscenti; saranno collocate nelle vetture delle linee più frequentate e specialmente in quelle che saranno capo a S. Pietro, ed alle altre principali Basiliche.

Il Direttore Generale dichiara che, esaminando tali proposte, egli le ha giudicate ben rispondenti allo scopo; e però le sottopone di buon grado alla approvazione del Comitato Permanente, tanto più che la spesa complessiva non eccederà le 60, o le 70 mila lire.

Il Comitato approva.

Dopo di ciò, il Presidente legge la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore.

G. De Spina

